

Il Fiat 500 Club Italia conferma anche quest'anno la sua presenza ad "Automotoretrò", l'appuntamento con l'automotorismo storico in programma al Lingotto di Torino nei giorni 8-9-10 febbraio. Il più importante sodalizio dedicato alla mitica bicilindrica continua così la partecipazione alle fiere, alle mostre scambio ed ai vari saloni di settore, con stand sempre affollati dai soci, ma anche da semplici appassionati e curiosi che magari si vogliono avvicinare per la prima volta al colorato mondo del cinquino. Come di consueto, le vetture – che saranno esposte grazie alla disponibilità dei membri del Club – sono di grande qualità ed interesse. Ecco l'elenco degli esemplari: 500 Abarth 595 su base D, targa oro ASI; 500 Abarth 695 SS assetto corsa con passato sportivo con i colori della Motul-Scuderia Collegno; 500 Gianni 650 NP, Fiche Csai; 500 Gianni TVS, targa oro ASI; Nuova 500 del 1957; 500 D del 1964, targa oro ASI; 500 L del 1972, targa oro ASI; 500 N Sport America targa oro ASI; 500 Giardiniera con colorazione giallo Agip (vettura aziendale); 500 Giardiniera Moretti con trazione anteriore (brevetto Moretti).

Di particolare attenzione quest'ultimo modello, che presenta anche il motore collocato anteriormente. La Carrozzeria Moretti SpA nel 1958 propose infatti una vettura a quattro posti, con sedile posteriore ribaltabile, ampia porta posteriore e tetto apribile per consentire il carico ed il trasporto di materiale voluminoso (la portata è di 2 persone + 200 kg); era proposta anche nelle versioni furgone e camioncino. Lunga 3,26 m ed alta 1,31 m, ha una cilindrata di 479 cc e una velocità massima di circa 95 km/h; veniva venduta a 800.000 lire. La collocazione del motore si deve al preciso scopo di sfruttare al meglio tutto il pianale di carico (posto ad appena 41 cm da terra), anche a livello di ripartizione dei pesi. Chi vorrà dunque ammirare questa chicca e gli altri splendidi esemplari, potrà farlo nel weekend dall'8 al 10 febbraio nello stand gestito dal Coordinamento di Torino del Fiat 500 Club Italia. Il fiduciario Francesco Buetti con il suo staff attendono dunque i cinquecentisti e quanti vorranno saperne di più sulla più popolare – ma al tempo stesso multiforme e speciale – vettura nata dal genio motoristico italiano. (5 feb.)

